

COMUNICATO STAMPA

TELECOM ITALIA: ESAMINATA E APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE LA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2013

- ▶ **CONSEGUITO L'OBIETTIVO DI INDEBITAMENTO SOTTO I 27 MILIARDI (26,807 MLD EURO)**
- ▶ **PATUANO: "TELECOM ITALIA CONTINUA AD ESSERE FORTEMENTE FOCALIZZATA SUGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DELLE NUOVE RETI E DEI SERVIZI INNOVATIVI. LA NOSTRA DISCIPLINA FINANZIARIA CI SUGGERISCE PER QUESTO ANNO DI NON DISTRIBUIRE DIVIDENDI ALLE AZIONI ORDINARIE, PAGANDO SOLO IL DIVIDENDO PRIVILEGIATO DI 2,75 CENTESIMI DI EURO ALLE AZIONI DI RISPARMIO. ALLA LUCE DEI SEGNALI DI RECUPERO CHE GIA' COGLIAMO SUL MERCATO, TORNEREMO A REMUNERARE TUTTI I SOCI NEL PROSSIMO ESERCIZIO"**
- ▶ **RICAVI CONSOLIDATI A 23,4 MILIARDI DI EURO CON UNA RIDUZIONE ORGANICA DEL 5,2% RISPETTO AL 2012. NELL'ULTIMO TRIMESTRE IL MERCATO DOMESTICO RIDUCE DINAMICA PERDITA FATTURATO**
- ▶ **EBITDA ORGANICO DI GRUPPO PARI A 9,7 MILIARDI DI EURO CON UNA RIDUZIONE DI 804 MILIONI DI EURO E UN'INCIDENZA SUI RICAVI PARI AL 41,6%**
- ▶ **EBIT GRUPPO PARI A 2,7 MILIARDI DI EURO (1,7 MILIARDI NEL 2012) AL NETTO DELLA SVALUTAZIONE DELL'AVVIAMENTO PER QUASI 2,2 MILIARDI DI EURO EFFETTUATA A GIUGNO 2013. EBIT ORGANICO PARI A 5,2 MILIARDI DI EURO**
- ▶ **RISULTATO DI ESERCIZIO PARI A 1,5 MILIARDI DI EURO CHE, AL NETTO DELLA SVALUTAZIONE DELL'AVVIAMENTO, EVIDENZIA UNA PERDITA CONSOLIDATA DI 674 MILIONI DI EURO**
- ▶ **MARGINE DI LIQUIDITA' A FINE ANNO PARI A 13,6 MILIARDI DI EURO CHE PERMETTE DI COPRIRE LE PASSIVITA' FINANZIARIE IN SCADENZA PER OLTRE 24 MESI**
- ▶ **INVESTIMENTI GRUPPO PER 4,4 MILIARDI DI EURO DI CUI OLTRE 3 MILIARDI IN ITALIA FOCALIZZATI SU ULTRABROADBAND FISSA E MOBILE. TIM HA REALIZZATO LA PIU' AMPIA COPERTURA LTE IN ITALIA CON 651 COMUNI RAGGIUNTI**
- ▶ **OPERAZIONE DI BUY BACK DI OBBLIGAZIONI PER UN IMPORTO DI 500 MILIONI DI EURO**
- ▶ **INTEGRATO L'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER IL PROSSIMO 16 APRILE**

I risultati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia dell'esercizio 2013 e dell'esercizio precedente posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS").

Nella predisposizione del Bilancio consolidato e del Bilancio separato per l'esercizio 2013, Telecom Italia ha applicato principi contabili omogenei a quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'applicazione dei nuovi Principi/Interpretazioni adottati a partire dal 1° gennaio 2013 che non hanno avuto impatti sul Bilancio consolidato e sul Bilancio separato al 31 dicembre 2013 ad eccezione degli effetti, riportati in allegato, derivanti dall'adozione in via prospettica dell'IFRS 13 (Valutazione del fair value).

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli sul significato e contenuto di tali indicatori si veda in allegato il capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Si segnala inoltre che il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Si precisa infine che l'attività di revisione sul Bilancio consolidato e sul Bilancio separato di Telecom Italia al 31 dicembre 2013 non è stata ancora completata.

Milano, 7 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia si è riunito ieri, sotto la presidenza di Aldo Minucci, per esaminare i risultati di Gruppo al 31 dicembre 2013.

I risultati 2013 di Telecom Italia pur continuando ad essere influenzati dalla fragilità della cornice economica nazionale e dal permanere di una forte dinamica competitiva nel settore, hanno evidenziato un'inversione di tendenza rispetto ai precedenti esercizi.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, con una diminuzione di 1,5 miliardi di euro rispetto all'indebitamento 2012, è in calo a 26,8 miliardi di euro, permettendo di cogliere l'obiettivo di riduzione fissato dal piano strategico.

Il fatturato consolidato si attesta a 23,4 miliardi di euro, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente del 5,2% in termini organici. Per la Business Unit Domestic i ricavi organici sono stati pari a 16,21 miliardi di euro (- 9,4% rispetto al 2012), evidenziando tuttavia nell'ultimo trimestre un miglioramento della dinamica del fatturato (-7,7% rispetto a -9,1% nel terzo trimestre e -10,5% nel primo semestre 2013).

L'utile di esercizio consolidato si chiude in negativo per 674 milioni di euro, scontando la svalutazione dell'avviamento per 2,2 miliardi di euro effettuata nel primo semestre dell'anno. Senza il writedown, l'utile del Gruppo sarebbe stato di 1,5 miliardi di euro. In sede di bilancio 2013 è stato ripetuto il processo di Impairment Test, che ha avuto a riferimento l'aggiornamento del Piano Industriale: tale processo, tenuto conto dei segnali di miglioramento della gestione, non ha evidenziato la necessità di effettuare ulteriori svalutazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'intento di rafforzare ulteriormente la società dal punto di vista patrimoniale e utilizzare le risorse disponibili per il piano di investimenti innovativi, ha deciso di proporre alla prossima Assemblea di non distribuire i dividendi alle azioni ordinarie. Agli azionisti di risparmio sarà invece corrisposto il dividendo privilegiato, previsto dallo Statuto in 2,75 centesimi di euro per azione, per un ammontare complessivo di 166 milioni di euro.

Il margine di liquidità a dicembre 2013 è pari a 13,6 miliardi di euro e consente una copertura delle Passività Finanziarie di Gruppo in scadenza per oltre 24 mesi.

"I risultati dell'esercizio 2013, e in particolare i segnali incoraggianti che arrivano dall'ultimo trimestre, sia sul fronte della riduzione dell'indebitamento sia sul versante dell'andamento del mercato domestico, ci consentono di affrontare con fiducia il 2014 - sottolinea l'Amministratore Delegato Marco Patuano -. Dopo aver affrontato, pur non condividendola, la guerra dei prezzi sul mercato del mobile e avendo contribuito a riportare la competizione sul piano della qualità delle reti e dei servizi, chiudiamo l'anno tornando ad essere leader in termini di ricavi. Grazie ai forti investimenti nelle tecnologie di nuova generazione, siamo in condizione di rispondere al meglio alla crescente domanda di servizi innovativi e convergenti. Copriamo infatti già 42 città con la fibra ottica e 651 comuni con la quarta generazione mobile. Anche in Brasile intendiamo cogliere appieno la crescente domanda di traffico dati, proseguendo ad investire in infrastrutture. Abbiamo deciso di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale della società e di continuare a investire sulle reti. Anche per questo proporremo all'Assemblea di non distribuire dividendi alle azioni ordinarie, ma di corrispondere la cedola statutaria agli azionisti di risparmio. La progressiva ripresa del mercato domestico ci permetterà di tornare a remunerare tutti i soci nel prossimo esercizio".

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono verificate le seguenti variazioni del perimetro di consolidamento:

- Gruppo Sofora - Telecom Argentina: il 13 novembre 2013 il Gruppo Telecom Italia ha accettato l'offerta di acquisto dell'intera partecipazione di controllo detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina, di conseguenza la partecipazione è stata classificata come Discontinued Operations (Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute). Ai sensi dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate), le risultanze economiche del gruppo Sofora-Telecom Argentina per l'esercizio 2013 nonché per il corrispondente periodo posto a confronto sono presentate in un'apposita voce del conto economico separato denominata "Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute", mentre le risultanze patrimoniali sono presentate in due separate voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata;
- Gruppo MTV - Media: il 12 settembre 2013 Telecom Italia Media ha perfezionato la cessione del 51% di MTV Italia S.r.l. e della sua controllata al 100% MTV Pubblicità S.r.l., conseguentemente le società sono uscite dal perimetro di consolidamento;
- La7 S.r.l. - Media: in data 30 aprile 2013, dopo aver ricevuto le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, Telecom Italia Media ha perfezionato la cessione di La7 S.r.l., conseguentemente la società è uscita dal perimetro di consolidamento.

Nel corso del 2012, si erano verificate le seguenti variazioni:

- *Matrix - Altre attività: la società è stata ceduta il 31 ottobre 2012, ed è conseguentemente uscita dal perimetro di consolidamento.*

GRUPPO TELECOM ITALIA

I ricavi dell'esercizio 2013 ammontano a **23.407 milioni di euro**, in calo del 9,1% rispetto all'esercizio 2012 (25.759 milioni di euro); la riduzione di 2.352 milioni di euro è sostanzialmente attribuibile alle Business Unit Domestic (-1.709 milioni di euro) e Brasile (-532 milioni di euro); la Business Unit Brasile ha in particolare risentito della debolezza del tasso di cambio, che ha fatto registrare una svalutazione del real brasiliano verso l'euro di oltre il 10% rispetto al 2012 (in termini di tassi medi).

La variazione organica dei ricavi consolidati registra un decremento del 5,2% (-1.297 milioni di euro), ed è calcolata escludendo:

- ▶ l'effetto delle variazioni dei cambi pari a -945 milioni di euro, sostanzialmente relativo alla Business Unit Brasile (-935 milioni di euro);
- ▶ l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (-100 milioni di euro) conseguente alla cessione della società Matrix S.p.A. (Altre Attività) il 31 ottobre 2012, di La7 S.r.l. (Media) il 30 aprile 2013 e di MTV Italia S.r.l. con la sua partecipata al 100% MTV Pubblicità S.r.l. (Media) il 12 settembre 2013;
- ▶ una riduzione di ricavi nell'esercizio 2013 pari a 32 milioni di euro dovuta a conciliazioni e accordi transattivi con clienti e altri operatori. Nell'esercizio 2012 si era registrata una analoga riduzione di ricavi per un importo pari a 22 milioni di euro.

L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	2013		2012		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	16.175	69,1	17.884	69,4	(1.709)	(9,6)	(9,4)
<i>Core Domestic</i>	15.269	65,2	16.933	65,7	(1.664)	(9,8)	(9,8)
<i>International Wholesale</i>	1.263	5,4	1.393	5,4	(130)	(9,3)	(8,7)
Brasile	6.945	29,7	7.477	29,0	(532)	(7,1)	6,2
Media, Olivetti e Altre Attività	389	1,7	564	2,2	(175)		
Rettifiche ed Elisioni	(102)	(0,5)	(166)	(0,6)	64		
Totale consolidato	23.407	100,0	25.759	100,0	(2.352)	(9,1)	(5,2)

L'EBITDA è pari a **9.540 milioni di euro** e diminuisce, rispetto all'esercizio 2012, di 985 milioni di euro (-9,4%), con un'incidenza sui ricavi del 40,8% (40,9% nell'esercizio 2012). L'EBITDA organico è pari a 9.746 milioni di euro e si riduce di 804 milioni di euro (-7,6%) rispetto all'esercizio precedente; l'incidenza sui ricavi registra una flessione di 1,1 punti percentuali, passando dal 42,7% dell'esercizio 2012 al 41,6% dell'esercizio 2013.

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	2013		2012		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	7.746	81,2	8.676	82,4	(930)	(10,7)	(9,8)
% sui Ricavi	47,9		48,5			(0,6) pp	(0,2) pp
Brasile	1.812	19,0	1.996	19,0	(184)	(9,2)	2,7
% sui Ricavi	26,1		26,7			(0,6) pp	(0,9) pp
Media, Olivetti e Altre Attività	(21)	(0,2)	(139)	(1,3)	118		
Rettifiche ed elisioni	3	-	(8)	(0,1)	11		
Totale consolidato	9.540	100,0	10.525	100,0	(985)	(9,4)	(7,6)
% sui Ricavi	40,8		40,9			(0,1) pp	(1,1) pp

L'EBIT è pari a **2.718 milioni di euro** (1.709 milioni di euro nell'esercizio 2012) e sconta l'impatto della svalutazione di 2.187 milioni di euro dell'Avviamento attribuito al business Domestico (4.121 milioni di euro di svalutazioni nel 2012).

L'EBIT organico ammonta a **5.208 milioni di euro**, con una variazione negativa di 796 milioni di euro (-13,3%) rispetto all'esercizio 2012 e un'incidenza sui ricavi del 22,2% (24,3% nell'esercizio 2012).

Il risultato netto consolidato è negativo per **674 milioni di euro**; escludendo l'impatto della svalutazione dell'Avviamento, l'utile dell'esercizio 2013 sarebbe stato positivo per un ammontare pari a 1.513 milioni di euro.

Gli investimenti industriali sono pari, nell'esercizio 2013, a **4.400 milioni di euro**, presentano un decremento rispetto all'esercizio 2012 pari a 239 milioni di euro e sono così ripartiti:

(milioni di euro)	2013		2012		Variazione
		peso %		peso %	
Domestic	3.027	68,8	3.072	66,2	(45)
Brasile	1.349	30,7	1.500	32,3	(151)
Media, Olivetti e Altre Attività	24	0,5	67	1,5	(43)
Rettifiche ed elisioni	-	-	-	-	-
Totale consolidato	4.400	100,0	4.639	100,0	(239)
% sui Ricavi	18,8		18,0		0,8 pp

In particolare:

- ▶ la **Business Unit Domestic** evidenzia investimenti sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente: all'incremento connesso alla prosecuzione dei piani realizzativi delle reti di nuova generazione (rete LTE e fibra) si è contrapposto il minor fabbisogno per attività di delivery su nuovi impianti, in relazione al rallentamento delle dinamiche commerciali sugli accessi del Fisso;
- ▶ la **Business Unit Brasile** registra un decremento di 151 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012 a causa di un effetto cambio negativo per 188 milioni di euro; al netto del citato effetto cambio gli

investimenti presentano un incremento principalmente attribuibile allo sviluppo delle infrastrutture, in linea con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio.

Il **flusso di cassa della gestione operativa** è pari a **4.803 milioni di euro**, in riduzione di 1.233 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012. Tale risultato ha consentito i pagamenti di dividendi e imposte effettuati nel corso del 2013 per complessivi 1,4 miliardi di euro, nonché la copertura dei fabbisogni derivanti dalla gestione finanziaria.

L'**indebitamento finanziario netto** rettificato al 31 dicembre 2013 è pari a **26.807 milioni di euro**, in riduzione di 1.467 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2012. Si riduce di 1.422 milioni di euro nel quarto trimestre anche grazie alla positiva generazione di cassa operativa.

Il **marginale di liquidità** al 31 dicembre 2013 è pari a **13,6 miliardi di euro** (15,65 miliardi di euro a fine 2012, escludendo la liquidità delle Discontinued Operations) ed è costituito da liquidità per 7,1 miliardi di euro (7,7 miliardi di euro al 31 dicembre 2012) e dalle linee di credito committed non utilizzate per un importo complessivo pari a 6,5 miliardi di euro (7,95 miliardi di euro al 31 dicembre 2012). Tale margine consente una copertura delle Passività Finanziarie di Gruppo in scadenza per oltre 24 mesi. La riduzione della "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" rispetto al 31 dicembre 2012 risente dell'utilizzo della liquidità per il riacquisto di obbligazioni proprie.

Il **personale** del Gruppo, escludendo le 16.575 unità relative alle Discontinued Operations, è pari a **65.623 unità**, di cui 53.155 in Italia (al 31 dicembre 2012, escludendo le 16.803 unità relative alle Discontinued Operations, erano 66.381 unità, di cui 54.419 in Italia).

I dati 2013 di Telecom Italia Media sono stati riportati nel comunicato stampa diramato a valle del Consiglio di Amministrazione della Società del 4 marzo 2014.

DOMESTIC

I **ricavi Domestic**, pari a **16.175 milioni di euro** (17.884 milioni di euro nel 2012), si riducono del 9,6% in termini reported (-9,4% in termini organici).

In uno scenario congiunturale in peggioramento e in un contesto di mercato caratterizzato da una accesa competizione con forte riduzione dei prezzi (in particolare sul Mobile nella prima parte dell'esercizio), la flessione dei ricavi risente sensibilmente anche di alcuni fattori di natura regolatoria.

In particolare, ha inciso sui ricavi l'entrata in vigore dal 1° luglio 2013 del nuovo listino di terminazione su rete mobile (MTR), con una conseguente riduzione tariffaria del 35% rispetto al primo semestre 2013 e del 61% rispetto allo stesso periodo del 2012 (0,98 centesimi di euro a minuto rispetto a 2,5 centesimi di

euro nel secondo semestre 2012 e a 1,5 centesimi di euro nel primo semestre 2013), con un impatto negativo complessivamente pari a 364 milioni di euro sull'intero esercizio (-429 milioni su Ricavi Mobile). Inoltre le recenti decisioni AGCom relative ai prezzi di accesso alla rete in rame, applicate con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2013, hanno determinato un ulteriore impatto negativo pari a 111 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012. A ciò si aggiunge l'introduzione da luglio 2012 a livello Europeo di un tetto (cap) sul prezzo del traffico in roaming.

In questo contesto, la performance dell'esercizio 2013, in termini di variazione organica rispetto al 2012, presenta una riduzione del 9,4% con un trend di lieve miglioramento nell'ultimo trimestre dell'anno (-7,7% nel quarto trimestre rispetto a -9,1% nel terzo trimestre e -10,5% nel primo semestre 2013). Escludendo gli impatti conseguenti da un lato alla riduzione del nuovo listino di terminazione su rete mobile (MTR) e dall'altro alla variazione dei prezzi wholesale di accesso alla rete in rame, la performance dell'esercizio 2013 sarebbe pari a -6,8% rispetto all'esercizio 2012, con segnali di recupero negli ultimi mesi (-5,7% nel quarto trimestre rispetto a -7,2% nel terzo trimestre e -7,3% nel primo semestre 2013).

La dinamica di riduzione dei ricavi è in particolare attribuibile alla contrazione dei ricavi sui servizi tradizionali (voce, messaging, trasmissione dati a circuito), solo marginalmente recuperata dallo sviluppo di servizi innovativi, in particolare su Broadband Fisso, ICT e Mobile Internet.

Nel dettaglio:

► **Ricavi Core Domestic**

I ricavi Core Domestic sono pari a 15.269 milioni di euro (16.933 milioni di euro nel 2012) e si riducono del 9,8%, sia in termini reported sia organici.

Relativamente ai segmenti di mercato si segnalano le seguenti dinamiche rispetto al 2012:

- **Consumer:** i ricavi del segmento Consumer nel 2013 sono pari a 8.024 milioni di euro, con una riduzione di 811 milioni di euro rispetto al 2012 (-9,2%), principalmente attribuibile ai ricavi da servizi Mobile (-693 milioni di euro, pari a -16,2%), in particolare su servizi tradizionali Voce (-660 milioni di euro, di cui -319 milioni di euro riconducibile alla riduzione della tariffa MTR), e Messaging (-95 milioni di euro), solo in parte compensato dalla costante crescita dell'internet mobile Browsing (+74 milioni di euro, pari a +12,1% rispetto all'esercizio 2012). Anche il Fisso presenta una diminuzione rispetto al 2012 pari a -183 milioni di euro (-4,3%), interamente attribuibile alla contrazione dei ricavi da fonia (-205 milioni di euro, a seguito della riduzione di clienti/accessi e della contrazione dello usage di traffico) e solo in parte compensato dai maggiori ricavi Broadband (+28 milioni di euro, grazie alla buona tenuta della market share ed al positivo andamento dell'ARPU, sostenuto dalla maggiore incidenza dei clienti con offerte bundle/flat). Nel quarto trimestre 2013 si registra tuttavia un rallentamento del trend di deterioramento rispetto ai periodi precedenti (-8,2% rispetto a -9,5% nel terzo trimestre e -9,5% nel primo semestre), principalmente sul Mobile. Quest'ultimo infatti, pur presentando ancora una forte contrazione di ricavi correlata alle accese dinamiche competitive ed alla conseguente pressione sui prezzi e sui tassi di churn che hanno caratterizzato il primo semestre del 2013, registra un rallentamento della dinamica a partire dal terzo trimestre dell'anno per effetto del minor impatto della riduzione dei ricavi da terminazione MTR, ma anche, più marginalmente, per un miglioramento delle performance commerciali e una stabilizzazione della market share;

- **Business:** i ricavi del segmento Business sono pari a 5.211 milioni di euro con una riduzione di 668 milioni di euro rispetto al 2012 (-11,4%). La flessione riguarda interamente i ricavi da servizi (-659 milioni di euro), di cui -331 milioni di euro sul Mobile (-19,6%) e -354 milioni di euro sul Fisso (-9,0%). In particolare sul Mobile tale contrazione è attribuibile alla riduzione dei ricavi da servizi tradizionali voce e messaging (-319 milioni di euro), a seguito di una flessione dei ricavi unitari (ARPU) e della citata riduzione delle tariffe di terminazione su rete mobile (pari a -110 milioni di euro). Sul Fisso continuano ad influire l'effetto del raffreddamento della domanda dovuto al negativo contesto congiunturale e la contrazione dei prezzi sui servizi più tradizionali su voce e dati;
- **National Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nel 2013 ricavi pari a 1.897 milioni di euro, con una riduzione rispetto al 2012 di 155 milioni di euro (-7,6%), flessione interamente attribuibile alle dinamiche regolatorie di riduzione dei prezzi su accesso ULL, Bitstream, Wholesale Line Rental e su terminazione.

► Ricavi International Wholesale

I ricavi dell'esercizio 2013 di International Wholesale sono pari a 1.263 milioni di euro, in riduzione di 130 milioni di euro (-9,3%) rispetto al 2012. La flessione riguarda in particolare i servizi Fonia (-84 milioni di euro, -8,6%), a seguito dell'annuale revisione dei rapporti bilaterali e della componente transiti, con la conseguente focalizzazione sui rinnovi degli accordi a più alta marginalità. Risultano in contrazione i ricavi per i servizi IP/Data (-26 milioni di euro; -8,9%) in particolare sulla componente di mercato captive. Nonostante il complessivo incremento della banda totale venduta, il mercato ha anche risentito dello scenario sempre più competitivo e della conseguente contrazione dei prezzi. Risulta in flessione, in particolare sulla componente Domestic, anche il segmento di business dedicato alle società multinazionali (-23 milioni di euro pari a -28,4%). L'elevata attenzione alla marginalità del traffico e le importanti azioni finalizzate al contenimento dei costi hanno comunque fatto registrare un EBITDA pari a 203 milioni di euro, con una redditività sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

L'EBITDA della Business Unit Domestic nel 2013 è pari a 7.746 milioni di euro e registra una riduzione di 930 milioni di euro rispetto al 2012 (-10,7%). L'incidenza sui ricavi è pari al 47,9%, in leggera flessione rispetto al 2012 (-0,6 punti percentuali).

Sul risultato incidono principalmente la contrazione dei ricavi da servizi (-1.700 milioni di euro rispetto al 2012) e l'impatto della sanzione Antitrust relativa al procedimento A428 (84 milioni di euro), solo in parte recuperati dalla riduzione delle quote da riversare a favore degli altri operatori (attribuibile prevalentemente alla riduzione delle tariffe di terminazione) e dalle azioni di efficienza ottenute attraverso un selettivo controllo e contenimento dei costi operativi. Come già segnalato con riferimento all'andamento dei ricavi, anche a livello di EBITDA si registra nell'ultimo trimestre 2013 un recupero di performance con una flessione, rispetto al quarto trimestre 2012, contenuta in -4,8% (-11,0% nel terzo trimestre e -13,2% nel primo semestre).

L'EBITDA in termini organici è pari a 7.961 milioni di euro (-865 milioni di euro, pari a -9,8%, rispetto al 2012), con un'incidenza sui ricavi pari al 49,1%, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (-0,2 punti percentuali).

L'**EBIT** del 2013 è pari a **1.993 milioni di euro**, con un incremento di 915 milioni di euro rispetto al 2012 (1.078 milioni di euro). L'andamento recepisce, in particolare, la minore svalutazione dell'avviamento della Cash Generating Unit Domestic, pari a 2.187 milioni di euro (4.016 milioni di euro nell'esercizio 2012), effettuata sulla base delle risultanze del processo di impairment test.

L'**EBIT organico**, calcolato escludendo in particolare la citata svalutazione dell'avviamento, è pari a 4.395 milioni di euro, con una riduzione di 829 milioni di euro (-15,9%) rispetto al 2012 (5.224 milioni di euro). L'incidenza sui ricavi è passata dal 29,2% del 2012 al 27,1% del 2013.

Il **personale** a fine esercizio è pari a 52.695 unità (53.224 al 31 dicembre 2012).

BRASILE

(cambio medio real/euro 2,86830)

I **ricavi** del gruppo Tim Brasil dell'esercizio 2013 sono pari a **19.921 milioni di reais**, con un incremento di 1.157 milioni di reais rispetto al 2012 (+6,2%). I ricavi da servizi si attestano a 16.701 milioni di reais, in crescita di 281 milioni di reais rispetto al 2012 (+1,7%). I ricavi da vendita di prodotti aumentano da 2.344 milioni di reais del 2012 a 3.220 milioni di reais dell'esercizio 2013 (+37,4%), grazie alla maggiore penetrazione delle basi clienti con terminali di fascia alta (smartphone/webphone) e tablet, quale importante leva per lo sviluppo dei ricavi da Servizi Dati.

L'**ARPU mobile** dell'esercizio 2013 è pari a 18,6 reais a fronte dei 19,1 reais del 2012 (-2,6%). La dinamica dell'ARPU e dei ricavi da servizi risente, oltre che delle dinamiche competitive che hanno portato a una contrazione dei prezzi unitari sul business voce, anche della riduzione della tariffa d'interconnessione alla rete degli altri operatori mobili.

Le **linee** complessive al 31 dicembre 2013 sono pari a 73,4 milioni, in crescita del 4,3% rispetto al 31 dicembre 2012, corrispondenti a una market share sulle linee del 27,1%.

L'**EBITDA** dell'esercizio 2013 è pari a **5.198 milioni di reais**, superiore di 190 milioni di reais rispetto all'esercizio precedente (+3,8%). L'incremento dell'EBITDA è sostenuto dall'aumento dei ricavi, parzialmente controbilanciato dai maggiori costi di acquisti di materie e servizi e del personale. L'EBITDA margin è pari al 26,1%, inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto all'esercizio 2012.

In termini organici nel 2013 l'EBITDA è superiore di 137 milioni di reais (+2,7%) rispetto al 2012; si ricorda che nel 2012 erano presenti oneri non organici pari a 53 milioni di reais. L'EBITDA margin organico è pari a 26,1% ed è inferiore di 0,9 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

L'**EBIT** è pari a **2.460 milioni di reais** con un **miglioramento di 36 milioni di reais** rispetto all'esercizio 2012. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA, parzialmente controbilanciata dall'aumento degli ammortamenti per 155 milioni di reais (2.736 milioni di reais nell'esercizio 2013, rispetto a 2.581 milioni di reais nell'esercizio 2012).

In termini organici l'EBIT, pari a 2.460 milioni di reais nel 2013, è inferiore di 17 milioni di reais rispetto al 2012 (-0,7%).

Il **personale** è pari a 12.140 unità (11.622 al 31 dicembre 2012).

OLIVETTI

I ricavi dell'esercizio 2013 ammontano a **265 milioni di euro**, con una diminuzione di 15 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012 (280 milioni di euro, -5,4%; la variazione organica, al netto dell'effetto cambi, è di -5,0%).

La riduzione dei ricavi è principalmente dovuta alla flessione per circa 13 milioni di euro delle vendite di copying and printing sul mercato italiano, dove la clientela delle imprese e dei professionisti è stata la più esposta alla crisi di mercato, al calo per circa 6 milioni di euro dei ricavi da sistemi e applicazioni specializzate (il segmento beneficiava nell'anno precedente di ricavi per 10 milioni di euro relativi a una commessa di vendita e installazione di apparati di geolocalizzazione) e alle minori vendite di prodotti inkjet per circa 6 milioni di euro, conseguenti al processo di liquidazione di Olivetti I-Jet Spa. A tali flessioni si è contrapposto l'incremento, specialmente sul mercato italiano, dei ricavi per nuovi servizi e soluzioni cloud (+7 milioni di euro).

L'**EBITDA è negativo per 4 milioni di euro**, in miglioramento di 53 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare nell'esercizio 2012 l'EBITDA recepisce gli effetti degli accantonamenti per oneri di ristrutturazione e altri costi di liquidazione per complessivi 31 milioni di euro, derivanti dall'avvio del processo di liquidazione di Olivetti I-Jet S.p.A.. In aggiunta, a novembre 2013 è stato ceduto il ramo d'azienda Ricerca e Sviluppo di Olivetti I-Jet, che ha comportato il rilascio di fondi per 6 milioni di euro, facenti parte degli accantonamenti sopra citati. Escludendo tali fenomeni, la variazione organica è positiva per 16 milioni di euro (+61,5%).

L'esercizio 2013 è stato inoltre caratterizzato dagli effetti derivanti dall'incendio che il 19 marzo 2013 ha completamente distrutto il magazzino ricambi. I danni complessivamente subiti dal gruppo a seguito dell'evento sono stati oggetto della liquidazione di un indennizzo assicurativo pari a 19 milioni di euro.

L'**EBIT è negativo per 8 milioni di euro**, in miglioramento di 57 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012, negativo per 65 milioni di euro. Sul risultato hanno influito gli eventi precedentemente descritti a proposito dell'andamento dell'EBITDA; la variazione organica, calcolata escludendo i citati effetti della messa in liquidazione di Olivetti I-Jet, è positiva per 17 milioni di euro (+54,8%).

Il personale è pari a 682 unità, in riduzione di 96 unità rispetto al 31 dicembre 2012.

RISULTATI DI TELECOM ITALIA S.P.A.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO SOCIETARIO

Nel corso del 2013, si è verificata la seguente variazione:

- **Acquisizione del ramo d'azienda "Network Operations" da Telecom Italia Sparkle S.p.A.:** in data 1° settembre 2013 ha avuto effetto contabile l'acquisizione in Telecom Italia del ramo Network Operations, oggetto di scissione parziale da Telecom Italia Sparkle S.p.A. sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012.

I ricavi sono pari a **15.304 milioni di euro**, in diminuzione di 1.636 milioni di euro (-9,7%) rispetto all'esercizio 2012; la variazione organica dei ricavi è pari a -9,5%, calcolata escludendo la riduzione di 32 milioni di euro dovuta a conciliazioni e accordi transattivi con clienti e altri operatori. Incidono su tale performance, oltre al peggioramento del contesto macroeconomico e all'inasprimento dello scenario competitivo in particolare sui servizi Mobile, alcune rilevanti discontinuità regolatorie, quali l'entrata in vigore dei nuovi prezzi di terminazione su rete mobile (MTR), con un effetto economico negativo pari a -364 milioni di euro (-429 milioni di euro sui soli Ricavi Mobile), nonché le decisioni AGCom di dicembre 2013 relative ai prezzi di accesso alla rete in rame, che hanno determinato un ulteriore negativo impatto di 111 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012.

L'**EBITDA** è pari a **7.537 milioni di euro** e diminuisce di 896 milioni di euro (-10,6%) rispetto al 2012 (8.433 milioni di euro). L'incidenza sui ricavi passa dal 49,8% del 2012 al 49,2% del 2013; la variazione organica dell'EBITDA è negativa del 9,8% (-845 milioni di euro). A livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 50,5% (50,7% nel 2012).

L'**EBIT** è pari a **1.878 milioni di euro**, con un incremento di 934 milioni di euro rispetto al 2012 (944 milioni di euro). Sia l'EBIT del 2013 che quello del 2012 scontano la svalutazione dell'avviamento pari, rispettivamente, a 2.187 milioni di euro e 4.016 milioni di euro. L'incidenza sui ricavi passa dal 5,6% del 2012 al 12,3% del 2013; la variazione organica dell'EBIT è negativa del 15,9% (-808 milioni di euro). A livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 27,9% (30% nel 2012).

Il **risultato netto** si attesta a **-1.028 milioni di euro** (-1.821 milioni di euro nel 2012); escludendo le perdite di natura non ricorrente, tra cui principalmente la svalutazione dell'avviamento, il risultato netto dell'esercizio 2013 sarebbe stato positivo e pari a 1.255 milioni di euro (1.908 milioni di euro nel 2012).

Il **personale** al 31 dicembre 2013 è di **44.386 unità** (44.606 unità a fine 2012).

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2013

Emissione Prestito Obbligazionario

In data 23 gennaio 2014 Telecom Italia S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario dell'importo di 1.000 milioni di euro, cedola annuale 4,5% e scadenza 25 gennaio 2021. Il prestito emesso al prezzo di 99,447% riconosce un rendimento pari al 4,594%.

Rimborso anticipato Bond "Ibrido" per Euro 750 Milioni

In data 29 gennaio 2014 Telecom Italia ha comunicato la decisione di rimborsare anticipatamente tutti i titoli subordinati "ibridi" in circolazione denominati €750,000,000 Capital Securities due 2073 (i "Capital Securities"), emessi lo scorso 13 marzo 2013 come da comunicato diffuso. Telecom Italia ha infatti deciso di avvalersi della facoltà di rimborso anticipato legata a un cambio di metodologia da parte di una agenzia di rating che comporti una riduzione dell'equity content inizialmente assegnato allo strumento, ai sensi

della Condizione 6.5 (Early Redemption following a Rating Methodology Event) del regolamento dei titoli Capital Securities.

I titoli sono stati rimborsati il 3 marzo 2014 (la “Data di Rimborso Anticipato”) e il relativo prezzo di rimborso anticipato è stato pari al 101% del valore nominale oltre agli interessi dovuti fino alla data di rimborso anticipato (esclusa).

Uscita della Provincia Autonoma di Trento dal progetto Trentino NGN

Nel mese di febbraio 2014, la Provincia Autonoma di Trento ha ufficializzato l’uscita dal capitale di Trentino NGN, la società pubblico-privata costituita nel 2011 per realizzare una rete in fibra ottica nel territorio trentino, in cui Telecom Italia deteneva una partecipazione del 41,07%.

La decisione è stata presa considerato il prolungato periodo di attesa e di non operatività a seguito dell’indagine della Commissione Europea, avviata a luglio 2012.

L’uscita della Provincia Autonoma di Trento dal capitale è stata comunicata alla Commissione Europea e, pertanto, vengono meno le ragioni che hanno determinato l’apertura del procedimento.

In base agli accordi tra le parti, il 28 febbraio 2014 Telecom Italia ha acquisito la quota di partecipazione detenuta dalla Provincia Autonoma di Trento (52,2%) e una parte (4,2%) della quota detenuta da uno degli azionisti di minoranza (La Finanziaria Trentina S.p.A.), con un esborso complessivo pari a circa 17 milioni di euro. Pertanto, Telecom Italia detiene ora il controllo della società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L’ESERCIZIO 2014

Il mercato delle telecomunicazioni continua ad essere caratterizzato da una flessione dei servizi tradizionali (accesso e voce) a fronte di un incremento dei servizi innovativi (broadband e servizi broadband enabled); si prevede che l’effetto combinato di questi fenomeni determini una ulteriore flessione complessiva del mercato domestico, comunque più contenuta rispetto a quella osservata nel 2013, ed una crescita del mercato Brasile.

In tale contesto, il Gruppo Telecom Italia, come annunciato nel Piano 2014-2016, continuerà a difendere le proprie market share, ad investire nello sviluppo delle infrastrutture, con una forte accelerazione degli investimenti innovativi destinati in particolare all’Ultra Broadband, per sostenere i ricavi da servizi tradizionali e promuovere la crescita dei ricavi da servizi innovativi, nel rispetto delle proprie politiche finanziarie. Al contempo, il Gruppo Telecom Italia proseguirà nel percorso di trasformazione ed efficientamento dei processi industriali con l’obiettivo di una riduzione strutturale dei «running cost» anche attraverso il delayering e la semplificazione delle piattaforme.

Le prime evidenze 2014, coerentemente con quanto previsto nel Piano triennale confermano un raffreddamento delle dinamiche competitive in ambito Mobile. Tuttavia occorre segnalare che, nei primi mesi dell’anno, si sta riscontrando sul mercato domestico una maggiore diluizione dell’ARPU voce, sia sul Mobile che sul Fisso, dovuta ad una dinamica di riposizionamento della Customer Base verso offerte di tipo bundle che consentirà comunque – a fronte di una riduzione della redditività nel breve periodo – una maggiore stabilizzazione della spesa e del churn nel medio-lungo periodo. Sul Fisso tale dinamica è anche

dettata dalla necessità di rispondere con azioni commerciali di pricing ad una pressione competitiva che si mantiene superiore alle attese.

Pur in presenza di una maggiore pressione sull'ARPU e tensione sulla tenuta dei Ricavi, per l'esercizio in corso si prevede, in coerenza con le dinamiche del Piano triennale 2014 - 2016, un progressivo recupero della performance operativa.

OPERAZIONE DI BUY BACK SU OBBLIGAZIONI PER UN IMPORTO DI 500 MILIONI

Telecom Italia SpA lancerà oggi sul mercato un'offerta di riacquisto, per un ammontare di 500 milioni di euro, di titoli obbligazionari propri in euro a tasso fisso, con scadenze comprese tra maggio 2014 e marzo 2016.

L'operazione, nel contesto di una solida posizione di liquidità, permette una gestione attiva delle scadenze del debito e l'ottimizzazione dei termini economici del rifinanziamento anticipato delle scadenze stesse.

AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DEL PIANO DI AZIONARIATO DIPENDENTI

Avvalendosi della delega ricevuta il 17 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aumento di capitale a servizio del lancio di un piano di azionariato riservato al personale di Telecom Italia e delle sue controllate italiane. In coerenza con quanto definito dall'Assemblea dello scorso anno, il piano prevede l'offerta di 54.000.000 azioni ordinarie a sconto del 10% sul valore di mercato, con attribuzione ai dipendenti che conservino le azioni per un anno di un'azione gratuita (c.d. bonus share) per ogni tre azioni sottoscritte a pagamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito delega ai legali rappresentanti per dare attuazione al piano. Si prevede che l'offerta si svolga entro giugno.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Come anticipato il 27 febbraio scorso, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a integrare l'agenda dei lavori dell'Assemblea degli azionisti già convocata per il rinnovo del board (Rozzano, viale Toscana n. 3, 16 aprile 2014 in unica convocazione) con i seguenti argomenti.

Bilancio - Dividendo

All'Assemblea saranno proposte, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, la copertura della perdita d'esercizio, nonché la distribuzione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato, in ragione di 2,75 euro cent per azione, mediante utilizzo di riserve. Il dividendo sarà messo in pagamento dal 25 aprile 2014, con stacco cedola in data 22 aprile 2014 (record date il 24 aprile 2014).

Relazione sulla remunerazione

L'Assemblea sarà chiamata ad approvare, con voto non vincolante, la prima sezione della Relazione sulla remunerazione, dedicata alla politica di remunerazione per l'anno 2014.

Il documento sarà reso disponibile al pubblico nei termini di legge insieme alla relazione finanziaria annuale e alla consueta relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, anch'essa approvata oggi dal Consiglio di Amministrazione.

Integrazione della remunerazione attribuita al Collegio Sindacale

All'Assemblea sarà proposta l'integrazione del compenso già stabilito per i componenti del Collegio Sindacale dall'Assemblea del 15 maggio 2012, attribuendo un gettone individuale di presenza (uguale per il Presidente del Collegio Sindacale e per i Sindaci effettivi) di euro 500 lordi per ogni riunione a cui ciascuno abbia partecipato, superiore a 24 riunioni l'anno di calendario, con decorrenza dal 1° gennaio 2014.

Piano di stock options

All'Assemblea sarà proposta l'approvazione di un piano di stock options di durata triennale, rivolto a una parte del management del Gruppo, quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione. I dettagli dell'iniziativa risulteranno dal documento informativo che sarà pubblicato nei termini di legge. Il Piano avrà ad oggetto un massimo di 196.000.000 opzioni, gratuite e non trasferibili, che attribuiranno ai beneficiari il diritto di sottoscrivere altrettante azioni ordinarie Telecom Italia, a uno strike price stabilito al momento del lancio, in linea con il prezzo di mercato del titolo. Il Consiglio di Amministrazione stabilirà la platea dei beneficiari, il numero delle opzioni a ciascuno attribuite, lo strike price, le metriche delle condizioni di performance al cui raggiungimento le opzioni diverranno in tutto o in parte esercitabili, individuate sin d'ora nel cumulated free cash flow di piano industriale 2014-2016 e nel Total Shareholder Return relativo del titolo, rispetto a un panel di operatori del settore. A servizio del piano è prevista apposita delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, per un ammontare massimo di 196.000.000 azioni ordinarie di nuova emissione (per un effetto diluitivo massimo pari all'1,46% rispetto al totale del capitale e all'1,1% rispetto alle sole azioni ordinarie al 31 dicembre 2013).

TEMATICHE DI CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza dei requisiti di composizione dell'organo nella sua collegialità, nonché dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Borsa Italiana nelle persone dei Consiglieri Calvosa, Egidi, Fitoussi, Sentinelli e Zingales.

Le considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione saranno riportate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Piergiorgio Peluso dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

I risultati dell'esercizio 2013 verranno illustrati alla comunità finanziaria durante una conference call che si svolgerà oggi, alle ore 12:00 (ora italiana). I giornalisti potranno seguire telefonicamente lo svolgimento della presentazione, senza facoltà di effettuare domande, collegandosi al numero: +39 06 33168.

Le slide della presentazione, con possibilità di seguire l'evento in audio streaming, saranno disponibili all'indirizzo www.telecomitalia.com/FY2013/ita. Per coloro che non potranno collegarsi in diretta sarà possibile riascoltare la presentazione, fino a venerdì 14 marzo, collegandosi al numero: +39 06 334843 (codice di accesso 618375#).

**Telecom Italia
Ufficio Stampa**

+39 06 3688 2610

<http://www.telecomitalia.com/media>

**Telecom Italia
Investor Relations**

+39 02 8595 4131

http://www.telecomitalia.com/investor_relations

ALLEGATI AL COMUNICATO STAMPA

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato stampa, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Telecom Italia e della Capogruppo Telecom Italia S.p.A. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle relazioni finanziarie infrannuali, non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) e della Capogruppo Telecom Italia S.p.A. in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni (1)
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto (2)
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di Attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di Attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

(1) "Oneri/(Proventi) da partecipazioni" per Telecom Italia S.p.A.

(2) Voce presente solo a livello di Gruppo.

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit) e della Capogruppo. La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito del presente comunicato stampa sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per gli esercizi 2013 e 2012.

- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente comunicato stampa sono inserite due tabelle che evidenziano i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto, rispettivamente del Gruppo e della Capogruppo.

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'Indebitamento Finanziario Netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche un'ulteriore misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+ Passività finanziarie non correnti
+ Passività finanziarie correnti
+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
A) Debito Finanziario lordo
+ Attività finanziarie non correnti
+ Attività finanziarie correnti
+ Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
B) Attività Finanziarie
C=(A - B) Indebitamento finanziario netto contabile
D) Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie
E=(C + D) Indebitamento finanziario netto rettificato

* * *

Gli schemi riclassificati di Conto Economico Separato, Conto Economico Complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria e di Rendiconto Finanziario nonché l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Telecom Italia e di Telecom Italia S.p.A., nel seguito presentati, sono quelli riportati nella Relazione sulla gestione inclusa nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia. Tali schemi, nonché l'Indebitamento Finanziario Netto, sono comunque coerenti con quelli inclusi nel Bilancio consolidato e nel Bilancio separato di Telecom Italia al 31 dicembre 2013.

Si precisa, a tal proposito, che l'attività di revisione sul bilancio consolidato e sul bilancio separato di Telecom Italia al 31 dicembre 2013 così come la verifica di coerenza della Relazione sulla gestione per l'esercizio 2013 con i relativi Bilancio consolidato e Bilancio separato di Telecom Italia non sono ancora state completate.

GRUPPO TELECOM ITALIA - CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	2013	2012	Variazioni	
	(a)	(b)	assolute	%
Ricavi	23.407	25.759	(2.352)	(9,1)
Altri proventi	324	285	39	13,7
Totale ricavi e proventi operativi	23.731	26.044	(2.313)	(8,9)
Acquisti di materie e servizi	(10.377)	(11.289)	912	8,1
Costi del personale	(3.087)	(3.333)	246	7,4
Altri costi operativi	(1.318)	(1.474)	156	10,6
Variazione delle rimanenze	48	(4)	52	
Attività realizzate internamente	543	581	(38)	(6,5)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	9.540	10.525	(985)	(9,4)
Ammortamenti	(4.553)	(4.689)	136	2,9
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(82)	52	(134)	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(2.187)	(4.179)	1.992	47,7
Risultato operativo (EBIT)	2.718	1.709	1.009	59,0
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(6)	6	
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	(3)	2	(5)	
Proventi finanziari	2.003	1.983	20	1,0
Oneri finanziari	(4.186)	(3.981)	(205)	(5,1)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	532	(293)	825	
Imposte sul reddito	(1.111)	(1.086)	(25)	(2,3)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(579)	(1.379)	800	-
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	341	102	239	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(238)	(1.277)	1.039	
Attribuibile a:				
Soci della Controllante	(674)	(1.627)	953	58,6
Partecipazioni di minoranza	436	350	86	24,6

GRUPPO TELECOM ITALIA - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)		2013	2012
Utile (perdita) dell'esercizio	(a)	(238)	(1.277)
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato:			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		(29)	(56)
Effetto fiscale		7	14
	(b)	(22)	(42)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(c)	-	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(d=b+c)	(22)	(42)
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		3	57
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(11)	1
Effetto fiscale		4	(11)
	(e)	(4)	47
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(563)	(702)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		314	272
Effetto fiscale		71	121
	(f)	(178)	(309)
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(1.747)	(1.068)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(g)	(1.747)	(1.068)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		1	-
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(h)	1	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(i=e+f+g+h)	(1.928)	(1.330)
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	(k=d+i)	(1.950)	(1.372)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(a+k)	(2.188)	(2.649)
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		(1.758)	(2.516)
Partecipazioni di minoranza		(430)	(133)

GRUPPO TELECOM ITALIA – SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	31.12.2012
	(a)	(*) (b)	(a-b)	
Attività				
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Avviamento	29.932	32.410	(2.478)	32.410
Altre attività immateriali	6.280	6.698	(418)	7.927
	36.212	39.108	(2.896)	40.337
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	12.299	12.784	(485)	14.465
Beni in locazione finanziaria	920	1.006	(86)	1.014
	13.219	13.790	(571)	15.479
Altre attività non correnti				
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	65	65	-	65
Altre partecipazioni	42	39	3	39
Attività finanziarie non correnti	1.256	2.485	(1.229)	2.496
Crediti vari e altre attività non correnti	1.607	1.478	129	1.496
Attività per imposte anticipate	1.039	1.432	(393)	1.432
	4.009	5.499	(1.490)	5.528
Totale Attività non correnti	(a) 53.440	58.397	(4.957)	61.344
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	365	338	27	436
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	5.389	6.573	(1.184)	7.006
Crediti per imposte sul reddito	123	77	46	77
Attività finanziarie correnti				
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	1.631	1.170	461	1.256
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	5.744	6.947	(1.203)	7.436
	7.375	8.117	(742)	8.692
Sub-totale Attività correnti	13.252	15.105	(1.853)	16.211
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria	657	586	71	-
di natura non finanziaria	2.871	3.508	(637)	-
	3.528	4.094	(566)	-
Totale Attività correnti	(b) 16.780	19.199	(2.419)	16.211
Totale Attività	(a+b) 70.220	77.596	(7.376)	77.555

(*) Dati al 31.12.2012 predisposti, al fine di garantire la comparabilità, considerando tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute il gruppo Sofora-Telecom Argentina.

(milioni di euro)	31.12.2013 (a)	31.12.2012 (*) (b)	Variazioni (a-b)	31.12.2012
Patrimonio netto e Passività				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	17.061	19.378	(2.317)	19.378
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.125	3.634	(509)	3.634
Totale Patrimonio netto (c)	20.186	23.012	(2.826)	23.012
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	31.084	34.075	(2.991)	34.091
Fondi relativi al personale	889	872	17	872
Fondo imposte differite	234	361	(127)	848
Fondi per rischi e oneri	699	724	(25)	863
Debiti vari e altre passività non correnti	779	1.001	(222)	1.053
Totale Passività non correnti (d)	33.685	37.033	(3.348)	37.727
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	6.119	6.143	(24)	6.150
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	8.649	9.687	(1.038)	10.542
Debiti per imposte sul reddito	20	53	(33)	124
Sub-totale Passività correnti	14.788	15.883	(1.095)	16.816
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria	27	23	4	-
di natura non finanziaria	1.534	1.645	(111)	-
	1.561	1.668	(107)	-
Totale Passività correnti (e)	16.349	17.551	(1.202)	16.816
Totale Passività (f=d+e)	50.034	54.584	(4.550)	54.543
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	70.220	77.596	(7.376)	77.555

(*) Dati al 31.12.2012 predisposti, al fine di garantire la comparabilità, considerando tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute il gruppo Sofora-Telecom Argentina.

GRUPPO TELECOM ITALIA - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	2013	2012
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(579)	(1.379)
Rettifiche per:		
Ammortamenti	4.553	4.689
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	2.197	4.181
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	347	279
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	82	(53)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	-	6
Variazione dei fondi relativi al personale	(49)	(229)
Variazione delle rimanenze	(23)	12
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	1.074	825
Variazione dei debiti commerciali	(489)	(83)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	(104)	(434)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(268)	(113)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)	6.741	7.701
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(1.895)	(1.851)
Acquisti di attività materiali per competenza	(2.505)	(2.788)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(4.400)	(4.639)
Variazione debiti per attività d'investimento	9	(63)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(4.391)	(4.702)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	(8)	(7)
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni	-	(3)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	604	616
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	(104)	40
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	88	74
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento (b)	(3.811)	(3.982)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(1.785)	(787)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	4.153	4.616
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(5.551)	(5.579)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	9	(2)
Dividendi pagati	(537)	(964)
Variazioni di possesso in imprese controllate	79	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (c)	(3.632)	(2.716)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute (d)	127	(29)
Flusso monetario complessivo (e=a+b+c+d)	(575)	974
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio (f)	7.397	6.670
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (g)	(526)	(247)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio (h=e+f+g)	6.296	7.397

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	2013	2012
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(863)	(1.241)
Interessi pagati	(4.456)	(3.496)
Interessi incassati	2.729	1.633
Dividendi incassati	2	2

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	2013	2012
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	6.947	6.196
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(39)	(44)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	489	518
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	7.397	6.670
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.744	6.947
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(64)	(39)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	616	489
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	6.296	7.397

GRUPPO TELECOM ITALIA – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di euro)	31.12.2013 (a)	31.12.2012 (*) (b)	Variazione (a-b)	31.12.2012
Passività finanziarie non correnti				
Obbligazioni	23.514	23.956	(442)	23.956
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	6.470	8.960	(2.490)	8.976
Passività per locazioni finanziarie	1.100	1.159	(59)	1.159
	31.084	34.075	(2.991)	34.091
Passività finanziarie correnti (**)				
Obbligazioni	2.513	3.593	(1.080)	3.593
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	3.413	2.331	1.082	2.338
Passività per locazioni finanziarie	193	219	(26)	219
	6.119	6.143	(24)	6.150
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	27	23	4	-
Totale debito finanziario lordo	37.230	40.241	(3.011)	40.241
Attività finanziarie non correnti				
Titoli diversi dalle partecipazioni	(6)	(11)	5	(22)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.250)	(2.474)	1.224	(2.474)
	(1.256)	(2.485)	1.229	(2.496)
Attività finanziarie correnti				
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.348)	(751)	(597)	(754)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(283)	(419)	136	(502)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.744)	(6.947)	1.203	(7.436)
	(7.375)	(8.117)	742	(8.692)
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(657)	(586)	(71)	-
Totale attività finanziarie	(9.288)	(11.188)	1.900	(11.188)
Indebitamento finanziario netto contabile	27.942	29.053	(1.111)	29.053
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(1.135)	(779)	(356)	(779)
Indebitamento finanziario netto rettificato	26.807	28.274	(1.467)	28.274
<i>Così dettagliato:</i>				
Totale debito finanziario lordo rettificato	35.280	37.681	(2.401)	37.681
Totale attività finanziarie rettificate	(8.473)	(9.407)	934	(9.407)
<i>(**) di cui quota corrente del debito a M/L termine:</i>				
Obbligazioni	2.513	3.593	(1.080)	3.593
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.938	1.674	1.264	1.681
Passività per locazioni finanziarie	193	219	(26)	219

(*) Dati al 31.12.2012 predisposti, al fine di garantire la comparabilità, considerando tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute il gruppo Sofora-Telecom Argentina.

GRUPPO TELECOM ITALIA - INFORMAZIONI PER SETTORE OPERATIVO

DOMESTIC

(milioni di euro)	2013	2012	Variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	16.175	17.884	(1.709)	(9,6)	(9,4)
EBITDA	7.746	8.676	(930)	(10,7)	(9,8)
% sui Ricavi	47,9	48,5		(0,6) pp	(0,2) pp
EBIT	1.993	1.078	915	84,9	(15,9)
% sui Ricavi	12,3	6,0		6,3 pp	(2,1) pp
Personale a fine esercizio (unità)	52.695	53.224	(529)	(1,0)	

Core Domestic

(milioni di euro)	2013	2012	Variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	15.269	16.933	(1.664)	(9,8)	(9,8)
Consumer	8.024	8.835	(811)	(9,2)	(9,2)
Business (1)	5.211	5.879	(668)	(11,4)	(11,4)
National Wholesale	1.897	2.052	(155)	(7,6)	(8,2)
Other	137	167	(30)	(18,0)	(3,0)
EBITDA	7.552	8.460	(908)	(10,7)	(9,9)
% sui Ricavi	49,5	50,0		(0,5) pp	(0,1) pp
EBIT	1.888	958	930	97,1	(16,1)
% sui Ricavi	12,4	5,7		6,7 pp	(2,1) pp
Personale a fine esercizio (unità)	51.954	52.289	(335)	(0,6)	

(1) Dal 1° gennaio 2013 comprende i ricavi del segmento Top. I dati dei periodi posti a confronto sono stati coerentemente modificati.

International Wholesale

(milioni di euro)	2013	2012	variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	1.263	1.393	(130)	(9,3)	(8,7)
EBITDA	203	229	(26)	(11,4)	(8,5)
% sui Ricavi	16,1	16,4		(0,3) pp	0,0pp
EBIT	102	121	(19)	(15,7)	(11,1)
% sui Ricavi	8,1	8,7		(0,6) pp	(0,3) pp
Personale a fine esercizio (unità)	741	935	(194)	(20,7)	

BRASILE

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni		
	2013 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2012 (d)	Assolute (c-d)	% (c-d)/d	% Organica
Ricavi	6.945	7.477	19.921	18.764	1.157	6,2	6,2
EBITDA	1.812	1.996	5.198	5.008	190	3,8	2,7
% sui Ricavi	26,1	26,7	26,1	26,7		(0,6)pp	(0,9)pp
EBIT	858	966	2.460	2.424	36	1,5	(0,7)
% sui Ricavi	12,3	12,9	12,3	12,9		(0,6)pp	(0,9)pp
Personale a fine esercizio (unità)			12.140	11.622	518	4,5	

OLIVETTI

(milioni di euro)	2013	2012	assolute	Variazioni %	% Organica
Ricavi	265	280	(15)	(5,4)	(5,0)
EBITDA	(4)	(57)	53	93,0	61,5
% sui Ricavi	(1,5)	(20,4)			5,5 pp
EBIT	(8)	(65)	57	87,7	54,8
% sui Ricavi	(3,0)	(23,2)			5,8 pp
Personale a fine esercizio (unità)	682	778	(96)	(12,3)	

GRUPPO TELECOM ITALIA - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI

EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	GRUPPO TELECOM ITALIA		Domestic		Telecom Italia S.p.A.	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
EBITDA SU BASE STORICA	9.540	10.525	7.746	8.676	7.537	8.433
Effetto variazione perimetro di consolidamento		75		-		-
Effetto conversione bilanci in valuta		(255)		(3)		-
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici	206	205	215	153	210	159
<i>Vertenze e transazioni</i>	144	118	144	114	144	118
<i>Oneri di ristrutturazione (*)</i>	13	24	19	(7)	15	(6)
<i>Altri oneri (proventi) netti</i>	49	63	52	46	51	47
EBITDA COMPARABILE	9.746	10.550	7.961	8.826	7.747	8.592

(*) La voce comprende assorbimenti e accantonamenti al Fondo mobilità.

	Brasile (milioni di reais)		Olivetti (milioni di euro)	
	2013	2012	2013	2012
EBITDA SU BASE STORICA	5.198	5.008	(4)	(57)
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-		-
Effetto conversione bilanci in valuta		-		-
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici	-	53	(6)	31
<i>Vertenze e transazioni</i>	-	11	-	-
<i>Oneri di ristrutturazione (*)</i>	-	-	(6)	31
<i>Altri oneri (proventi) netti</i>	-	42	-	-
EBITDA COMPARABILE	5.198	5.061	(10)	(26)

(*) La voce comprende assorbimenti e accantonamenti al Fondo mobilità.

EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	GRUPPO TELECOM ITALIA		Domestic		Telecom Italia S.p.A.	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
EBIT SU BASE STORICA	2.718	1.709	1.993	1.078	1.878	944
Effetto variazione perimetro di consolidamento		112		-		-
Effetto conversione bilanci in valuta		(126)		(2)		-
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	206	205	215	153	210	159
Minusvalenza connessa alla cessione di La7 S.r.l.	100	-	-	-	-	-
Plusvalenza connessa alla cessione di MTV Italia S.r.l.	(3)	-	-	-	-	-
Plusvalenze nette su attività non correnti e partecipazioni	-	(72)	-	(21)	-	(36)
Svalutazione degli Avviamenti e di Altre attività non correnti	2.187	4.173	2.187	4.016	2.187	4.016
Oneri di ristrutturazione	-	3	-	-	-	-
EBIT COMPARABILE	5.208	6.004	4.395	5.224	4.275	5.083

	Brasile (milioni di reais)		Olivetti (milioni di euro)	
	2013	2012	2013	2012
EBIT SU BASE STORICA	2.460	2.424	(8)	(65)
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-		-
Effetto conversione bilanci in valuta		-		-
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	-	53	(6)	31
Minusvalenza connessa alla cessione di La7 S.r.l.	-	-	-	-
Plusvalenza connessa alla cessione di MTV Italia S.r.l.	-	-	-	-
Plusvalenze nette su attività non correnti e partecipazioni	-	-	-	-
Svalutazione degli Avviamenti e di Altre attività non correnti	-	-	-	-
Oneri di ristrutturazione	-	-	-	3
EBIT COMPARABILE	2.460	2.477	(14)	(31)

GRUPPO TELECOM ITALIA – STRUTTURA DEL DEBITO, EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 31 dicembre 2013:

(miliardi di euro)	31.12.2013		31.12.2012	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza febbraio 2013	-	-	1,25	-
Revolving Credit Facility – scadenza agosto 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Revolving Credit Facility - scadenza dicembre 2013	-	-	0,2	-
Totale	8,0	1,5	9,45	1,5

Si ricorda che in data 24 maggio 2012 Telecom Italia ha esteso di 4 miliardi di euro la Revolving Credit Facility di importo pari a 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014 (“RCF 2014”) attraverso una Forward Start Facility che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i *commitment* accordati nell’attuale RCF 2014) e scadrà a maggio 2017.

Si ricorda, inoltre, che in data 25 marzo 2013 Telecom Italia ha esteso di ulteriori 3 miliardi di euro la stessa RCF 2014 attraverso un’altra Forward Start Facility che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i *commitment* accordati nell’attuale RCF 2014) e scadrà a marzo 2018.

Telecom Italia dispone inoltre di una linea di credito bilaterale stand-by con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea, completamente utilizzata.

Obbligazioni

Relativamente all’evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso dell’esercizio 2013 si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originaria)	Valuta	Importo	Data di emissione
Nuove emissioni			
Telecom Italia S.p.A. emissione subordinata 750 milioni di euro 7,750% scadenza 20/3/2073	Euro	750	20/3/2013
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 4,875% scadenza 25/9/2020	Euro	1.000	25/9/2013
Telecom Italia Finance S.A. 1.300 milioni di euro 6,125% scadenza 15/11/2016	Euro	1.300	15/11/2013

Telecom Italia S.p.A. emissione subordinata 750 milioni di euro 7,750% scadenza 20/3/2073

Il titolo costituisce la prima emissione subordinata (titolo “ibrido”) sul mercato Euro. Ha durata di 60 anni con scadenza finale nel 2073 e prevede una prima opzione di riacquisto per l'emittente nel 2018. L’opzione di rimborso anticipato è alla pari il 20 marzo 2018, e successivamente ogni 5 anni. Step up cedola: è pari a 25 bps nel 2023 più ulteriori 75 bps nel 2038. Il rendimento effettivo alla prima data di rimborso anticipato è pari al 7,875%. E’ quotato presso la Borsa del Lussemburgo. I titoli sono stati rimborsati anticipatamente in data 3 marzo 2014.

Telecom Italia Finance S.A. 1.300 milioni di euro 6,125% scadenza 15/11/2016

Trattasi di un’emissione subordinata equity-linked a tasso fisso per 1.300 milioni di euro a conversione obbligatoria a scadenza in azioni ordinarie Telecom Italia (le “Obbligazioni Convertende Ordinarie”); detto prestito è stato emesso da Telecom Italia Finance S.A. ed è garantito da Telecom Italia S.p.A.. Il prezzo minimo di conversione delle Obbligazioni Convertende Ordinarie è stato fissato in Euro 0,6801 e il prezzo massimo di conversione è stato fissato in Euro 0,8331 (pari al 122,5% del prezzo minimo di conversione). Sotto il profilo contabile, lo strumento rappresenta un debito finanziario che comporta il pagamento di cedole annuali ed ospita

una struttura opzionale sulla base della quale, a scadenza, verrà perfezionato un aumento di capitale; tale struttura opzionale viene identificata come strumento derivato e pertanto valutata al fair value attraverso il conto economico lungo la durata del prestito.

<i>(milioni di valuta originaria)</i>	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia Finance S.A. 678 milioni di euro 6,875% ⁽¹⁾	Euro	678	24/1/2013
Telecom Italia S.p.A. 432 milioni di euro 6,750% ⁽²⁾	Euro	432	21/3/2013
Telecom Italia S.p.A. 268 milioni di euro a tasso variabile ⁽³⁾	Euro	268	19/7/2013
Telecom Italia Capital S.A. 2.000 milioni di USD 5,250%	USD	2.000	15/11/2013

(1) Al netto dei riacquisti per 172 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011 e 2012.

(2) Al netto dei riacquisti per 218 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011 e 2012.

(3) Al netto dei riacquisti per 232 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2012.

In data 3 giugno 2013, Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l'offerta pubblica di riacquisto su tre emissioni obbligazionarie di Telecom Italia Capital S.A. in dollari con scadenze giugno 2014, settembre 2014 e ottobre 2015, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 1.577 milioni di dollari (pari a circa 1,2 miliardi di euro). I titoli riacquistati sono rilevati a bilancio nel portafoglio dell'acquirente Telecom Italia S.p.A., mentre a livello di bilancio consolidato tali obbligazioni sono state eliminate dalle passività.

Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie di Telecom Italia Capital S.A. riacquistate da Telecom Italia S.p.A.:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto	Ammontare nominale riacquistato	Prezzo di riacquisto
Telecom Italia Capital S.A. 1.000 milioni di USD 6,175%	USD 1.000.000.000	USD 220.528.000	105,382%
Telecom Italia Capital S.A. 1.250 milioni di USD 4,950%	USD 1.250.000.000	USD 721.695.000	105,462%
Telecom Italia Capital S.A. 1.400 milioni di USD 5,250%	USD 1.400.000.000	USD 634.797.000	108,523%

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 31 dicembre 2013 è pari a 198 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 32 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (230 milioni di euro).

Il valore nominale di rimborso, al netto dei titoli propri riacquistati, dei prestiti obbligazionari in scadenza nei 18 mesi successivi al 31 dicembre 2013 emessi da Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. (con garanzia piena ed incondizionata da parte di Telecom Italia S.p.A.) è pari a 2.539 milioni di euro. Il dettaglio dei rimborsi è il seguente:

- 284 milioni di euro, scadenza 22 gennaio 2014;
- 557 milioni di euro, scadenza 19 maggio 2014;
- 565 milioni di euro, scadenza 18 giugno 2014;
- 383 milioni di euro, scadenza 30 settembre 2014;
- 750 milioni di euro, scadenza 16 giugno 2015.

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.), né clausole che forzano il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*").

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. ("**Telecom Italia**") con la Banca Europea degli Investimenti ("**BEI**"), si ricorda che a seguito del downgrade a Baa3 subito da Telecom Italia da parte di Moody's lo scorso 11 febbraio 2013, la BEI aveva sottoposto a revisione tutti i contratti in essere (il cui ammontare era all'epoca pari ad un totale nominale di 3.350 milioni di euro). Le parti sono giunte ad un accordo in base al quale i contratti sono stati lievemente modificati nelle clausole relative alla cessione dei beni, *negative pledge* e casi di risoluzione. Sono stati altresì definiti dei costi aggiuntivi (in termini di maggior tasso pagato su ciascun finanziamento) a carico di Telecom Italia, che vanno da un minimo di 1 bp p.a. ad un massimo di 56 bps p.a., a seconda della scadenza del contratto di prestito. E' stata infine inserita una clausola in base alla quale qualora uno o più fra i credit rating del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito di Telecom Italia risulti inferiore a BBB- per Standard & Poor's, Baa3 per Moody's e BBB- per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà il diritto di richiedere la costituzione di garanzie aggiuntive di gradimento di BEI stessa, ovvero che Telecom Italia fornisca altro tipo di garanzia offrendo protezione in maniera, forma e contenuto accettabili per la Banca, indicando un termine per tale costituzione; in caso di inadempimento di Telecom Italia a quanto eventualmente richiesto dalla BEI, quest'ultima avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato.

Si rappresenta che, a valle del downgrade di Moody's in data 8 ottobre 2013 e di Standard & Poor's in data 14 novembre 2013, la Società ha provveduto alla comunicazione contrattualmente dovuta, avviando con la Banca le discussioni opportune.

In merito ai finanziamenti BEI non assistiti da garanzia bancaria per un ammontare nominale pari a 1.450 milioni di euro (su un totale nominale complessivo al 31 dicembre 2013 di 2.850 milioni di euro) sono previsti alcuni *covenant*:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e scissione al di fuori del Gruppo comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice);
- "Clausola per inclusione" contemplata nel finanziamento di 100 milioni di euro del 5 agosto 2011 e nel finanziamento di 300 milioni di euro del 7 febbraio 2013: a fronte di clausole più stringenti (ad esempio, clausole di cross default, parametri finanziari, impegni di limitazione alla vendita di beni) concesse dalla società in nuovi contratti di finanziamento; la BEI avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;
- "Evento Rete" contemplato nel finanziamento di 300 milioni di euro e nel finanziamento assistito da garanzia SACE di 100 milioni di euro del 7 febbraio 2013: a fronte di una cessione, totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi), della rete fissa in favore di soggetti terzi oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, Telecom Italia dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia.

Nella linea sindacata sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair*

market value). Covenant di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

In una serie di accordi di cui Telecom Italia è parte, è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo. Relativamente ai rapporti di finanziamento:

- *Multi currency revolving credit facility* ("MRCF") (euro 8.000.000.000) scadenza 1° agosto 2014. L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato. La disciplina prevista in tema di *change of control* è analoga a quella presente nelle linee di credito sindacate denominate *Forward Start Facility* che entreranno in vigore allo scadere della MRCF in data 1° agosto 2014, e precisamente:

- *Revolving Credit Facility* ("RCF 2017") firmata il 24 maggio 2012 dell'importo di 4 miliardi di euro e scadenza 24 maggio 2017; e
- *Revolving Credit Facility* ("RCF 2018") firmata il 25 marzo 2013 dell'importo di 3 miliardi di euro e scadenza 26 marzo 2018.

In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa (a) con i 2/3 dei Lender della MRCF, la *facility* cesserà di essere efficace e Telecom Italia sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a euro 1.500.000.000) o (b) con una singola banca nella RCF 2017 e RCF 2018, la banca con la quale non si è raggiunto l'accordo potrà chiedere il rimborso della quota erogata e la cancellazione della quota relativa al suo *commitment*. Non si configura convenzionalmente *change of control* nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A.) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;

- *Prestiti Obbligazionari*:
 - Prestito obbligazionario subordinato equity-linked a tasso fisso a conversione obbligatoria in azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., emesso da Telecom Italia Finance S.A. (l'"Emittente") e garantito da Telecom Italia S.p.A. (il "Garante"). Il regolamento del prestito obbligazionario prevede che in caso di cambiamento di controllo, l'Emittente deve darne comunicazione al Trustee e agli obbligazionisti, e gli obbligazionisti avranno il diritto di richiedere la conversione del prestito in azioni ordinarie del Garante entro i successivi 60 giorni. Non si configura convenzionalmente *acquisition of control* nel caso in cui il controllo sia acquisito (i) da soci del Garante che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea del Garante, ovvero (ii) dalle parti del patto Telco stipulato il 29 febbraio 2012 e modificato in data 24 settembre e 12 novembre 2013, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie.
 - I regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di all or substantially all of the assets della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un *event of default*;
- *Contratti con la Banca Europea Investimenti (BEI)* per un ammontare nominale complessivo di 2,85 miliardi di euro:
 - nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare di 2,15 miliardi di euro, è previsto l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, quando un socio, che non detenesse alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale e, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecarle un pregiudizio o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento, è prevista la facoltà della Banca di chiedere a Telecom Italia la costituzione di garanzie ovvero modifiche al contratto ovvero una soluzione alternativa.

Qualora Telecom Italia non ottemperi alle richieste della BEI, quest'ultima ha la facoltà di risolvere il contratto;

- nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI nel 2011 e nel 2013, per un importo complessivo di 600 milioni di euro, è previsto l'obbligo per Telecom Italia di comunicare immediatamente alla Banca ogni modifica sostanziale riguardante lo Statuto o il proprio azionariato. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Ai sensi dei contratti in esame il *change of control* si produce se un soggetto o un gruppo di soggetti agendo di concerto acquisiscono il controllo di Telecom Italia, o dell'entità che direttamente o indirettamente la controlla. Non si configura un cambiamento del controllo nel caso in cui il controllo sia acquisito direttamente o indirettamente da (i) qualsiasi azionista di Telecom Italia che alla data del contratto detenga direttamente o indirettamente almeno il 13% dei diritti di voto in assemblea ordinaria ovvero (ii) dagli investitori Telefonica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. o Mediobanca S.p.A. o da loro controllate. Nell'ipotesi in cui si verifichi un cambio di controllo è prevista la facoltà per la Banca di richiedere il rimborso anticipato del prestito;
- i tre contratti assistiti da garanzia e conclusi in data 26 settembre 2011 per un ammontare complessivo pari a 200 milioni di euro e il contratto assistito da garanzia SACE concluso in data 7 febbraio 2013 per un ammontare pari a 100 milioni di euro contemplano la "clausola per inclusione" ai sensi della quale nel caso in cui Telecom Italia si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro.
- Contratti di Finanziamento in generale: si segnala che i contratti di finanziamento in essere contengono un generico impegno di Telecom Italia - la cui violazione costituisce un *Event of Default* - a non porre in essere operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo. Il verificarsi di tale *Event of Default* può implicare, se richiesto dal *Lender*, il rimborso anticipato degli importi utilizzati e/o la cancellazione dei *commitment* non ancora utilizzati.
- *Senior Secured Syndicated Facility*. Il contratto è stato stipulato ad ottobre 2011 tra BBVA Banco Francés e Tierra Argentea S.A. (società controllata integralmente dal Gruppo Telecom Italia) per un importo pari a 312.464.000 pesos argentini e prevede il rimborso del finanziamento nel 2016. In seguito ad un *Waiver & Prepayment Agreement* del 6 marzo 2013 e ad un *Second Prepayment and Waiver Agreement* del 15 gennaio 2014, il valore residuo in conto capitale è pari a 39.664.000 pesos argentini (pari a circa 4 milioni di euro). Il finanziamento è assistito da una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari al valore residuo del prestito. I *covenant* previsti contrattualmente, nella forma di *negative covenant* o *financial covenant*, sono coerenti con quelli delle linee sindacate e con la *market practice* locale; esiste inoltre una clausola di *change of control* che comporta il rimborso integrale anticipato del prestito qualora il Gruppo Telecom Italia scenda sotto il 100% di Tierra Argentea S.A. o perda il controllo delle altre subsidiaries argentine.

Inoltre, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2013, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

GRUPPO TELECOM ITALIA – IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/RM/9081707 del 16 settembre 2009, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato Consolidato degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	2013	2012
Ricavi e altri proventi operativi:		
Altri proventi	6	-
Acquisti di materie e servizi, Altri costi operativi, Variazioni delle rimanenze:		
Oneri di ristrutturazione	-	(14)
Oneri diversi	(86)	(32)
Costi del personale:		
Oneri di ristrutturazione	(19)	(10)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(99)	(56)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	4	72
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	(101)	-
Ripristini di valore e svalutazioni di attività non correnti:		
Svalutazione dell'Avviamento Core Domestic	(2.187)	(4.016)
Svalutazione dell'Avviamento Media	-	(105)
Svalutazione altre immobilizzazioni immateriali e materiali (Media)	-	(52)
Svalutazione immobilizzazioni materiali per ristrutturazione	-	(3)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(2.383)	(4.160)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Minusvalenze nette su cessione di Altre Partecipazioni	-	(2)
Oneri finanziari:		
Interessi passivi e altri oneri finanziari su contenziosi	-	(47)
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(2.383)	(4.209)
Recupero IRES per IRAP su costo del lavoro (D.L. 16/2012)	-	319
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	3	11
Attività cessate - Svalutazioni Avviamento e altre attività immateriali gruppo Sofora - Telecom Argentina	-	(234)
Altri Proventi/(Oneri) connessi ad Attività cessate	(22)	2
Impatto sull'Utile (perdita) dell'esercizio	(2.402)	(4.111)

TELECOM ITALIA S.p.A. - CONTO ECONOMICO SEPARATO

(milioni di euro)	2013	2012	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	15.304	16.940	(1.636)	(9,7)
Altri proventi	256	241	15	6,2
Totale ricavi e proventi operativi	15.560	17.181	(1.621)	(9,4)
Acquisti di materie e servizi	(5.434)	(5.940)	506	8,5
Costi del personale	(2.251)	(2.490)	239	9,6
Altri costi operativi	(624)	(656)	32	4,9
Variazione delle rimanenze	42	(13)	55	
Attività realizzate internamente	244	351	(107)	(30,5)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	7.537	8.433	(896)	(10,6)
Ammortamenti	(3.470)	(3.492)	22	0,6
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(2)	20	(22)	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(2.187)	(4.017)	1.830	45,6
Risultato operativo (EBIT)	1.878	944	934	98,9
Proventi (oneri) da partecipazioni	(73)	36	(109)	
Proventi finanziari	2.458	2.233	225	10,1
Oneri finanziari	(4.445)	(4.238)	(207)	(4,9)
Utile (perdita) prima delle imposte	(182)	(1.025)	843	82,2
Imposte sul reddito	(846)	(796)	(50)	(6,3)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.028)	(1.821)	793	43,5

TELECOM ITALIA S.p.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Ai sensi dello IAS 1 (Presentazione del bilancio), viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto Economico Separato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)		2013	2012
Utile (perdita) dell'esercizio	(a)	(1.028)	(1.821)
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato			
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		(19)	(53)
Effetto fiscale		5	15
		(14)	(38)
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	(14)	(38)
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(26)	44
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		-	-
Effetto fiscale		8	(12)
	(c)	(18)	32
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		175	(458)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		326	324
Effetto fiscale		(138)	37
	(d)	363	(97)
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(e= c+d)	345	(65)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(f= b+e)	331	(103)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(a+f)	(697)	(1.924)

TELECOM ITALIA S.p.A. – SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	28.424	30.611	(2.187)
Attività immateriali a vita utile definita	4.420	4.726	(306)
	32.844	35.337	(2.493)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	9.307	9.488	(181)
Beni in locazione finanziaria	918	1.005	(87)
	10.225	10.493	(268)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	9.329	9.330	(1)
Attività finanziarie non correnti	1.371	2.449	(1.078)
Crediti vari e altre attività non correnti	1.134	996	138
Attività per imposte anticipate	561	824	(263)
	12.395	13.599	(1.204)
Totale Attività non correnti (a)	55.464	59.429	(3.965)
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	154	112	42
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	3.475	4.189	(714)
Crediti per imposte sul reddito	101	55	46
Attività finanziarie correnti			
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	2.009	839	1.170
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	1.284	2.146	(862)
	3.293	2.985	308
Totale Attività correnti (b)	7.023	7.341	(318)
Totale Attività (a+b)	62.487	66.770	(4.283)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale emesso	10.694	10.694	-
meno: Azioni proprie	(21)	(21)	-
Capitale	10.673	10.673	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.704	1.704	-
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	4.203	5.352	(1.149)
Totale Patrimonio netto (c)	16.580	17.729	(1.149)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	29.154	34.887	(5.733)
Fondi relativi al personale	762	728	34
Fondo imposte differite	2	2	-
Fondi per rischi e oneri	469	478	(9)
Debiti vari e altre passività non correnti	412	518	(106)
Totale Passività non correnti (d)	30.799	36.613	(5.814)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	8.882	5.425	3.457
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	6.226	7.003	(777)
Debiti per imposte sul reddito	-	-	-
Totale Passività correnti (e)	15.108	12.428	2.680
Totale Passività (f=d+e)	45.907	49.041	(3.134)
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	62.487	66.770	(4.283)

TELECOM ITALIA S.p.A. – RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di euro)	2013	2012
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.028)	(1.821)
Rettifiche per :		
Ammortamenti	3.470	3.492
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	2.371	4.122
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	140	99
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	1	(29)
Variazione dei fondi relativi al personale	(33)	(232)
Variazione delle rimanenze	(35)	13
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	769	818
Variazione dei debiti commerciali	(388)	(571)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	(53)	(451)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(667)	(261)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)	4.547	5.179
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(1.235)	(1.197)
Acquisti di attività materiali per competenza	(1.680)	(1.808)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(2.915)	(3.005)
Variazione debiti per attività d'investimento	(81)	217
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(2.996)	(2.788)
Acquisizione /Cessione di imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	5	57
Acquisizione di altre partecipazioni	(174)	(60)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(108)	943
Corrispettivo incassato/ rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	18	29
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento (b)	(3.255)	(1.819)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(194)	(102)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	2.441	3.940
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(3.025)	(6.670)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale	-	-
Dividendi pagati	(454)	(900)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (c)	(1.232)	(3.732)
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	60	(372)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio (e)	911	1.283
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio (f=d+e)	971	911

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(milioni di euro)	2013	2012
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(759)	(1.097)
Interessi pagati	(4.419)	(3.576)
Interessi incassati	2.708	1.717
Dividendi incassati	104	132

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	2013	2012
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	2.146	1.595
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(1.235)	(312)
	911	1.283
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	1.284	2.146
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(313)	(1.235)
	971	911

TELECOM ITALIA S.p.A. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	15.828	15.138	690
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	12.325	18.591	(6.266)
Passività per locazioni finanziarie	1.001	1.158	(157)
	29.154	34.887	(5.733)
Passività finanziarie correnti (1)			
Obbligazioni	1.406	1.192	214
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	7.288	4.016	3.272
Passività per locazioni finanziarie	188	217	(29)
	8.882	5.425	3.457
Totale debito finanziario lordo	38.036	40.312	(2.276)
Attività finanziarie non correnti			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.371)	(2.449)	1.078
	(1.371)	(2.449)	1.078
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.462)	(363)	(1.099)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(547)	(476)	(71)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(1.284)	(2.146)	862
	(3.293)	(2.985)	(308)
Totale attività finanziarie	(4.664)	(5.434)	770
Indebitamento finanziario netto contabile	33.372	34.878	(1.506)
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(1.063)	(1.651)	588
Indebitamento finanziario netto rettificato	32.309	33.227	(918)
<i>Così dettagliato:</i>			
Totale debito finanziario lordo rettificato	35.934	37.010	(1.076)
Totale attività finanziarie rettificate	(3.625)	(3.783)	158
<i>(1) di cui quota corrente del debito a M/L termine:</i>			
Obbligazioni	1.406	1.192	214
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	5.380	2.301	3.079
Passività per locazioni finanziarie	188	217	(29)

TELECOM ITALIA S.p.A. - IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/RM/9081707 del 16 settembre 2009, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato di Telecom Italia S.p.A. degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	2013	2012
Acquisti di materie e servizi		
Oneri per sanzioni	(1)	-
Sanzione AGCom A428	(84)	
Oneri diversi	-	(21)
Costi del personale		
Oneri per mobilità	(15)	
Assorbimento fondo mobilità	-	6
Impatto su risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze (minusvalenze) e ripristini di valore (svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(100)	(15)
Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		
Plusvalenza su attività non correnti	1	36
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti		
Svalutazione dell'avviamento	(2.187)	(4.016)
Impatto su risultato operativo (EBIT)	(2.287)	(3.995)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		
Plusvalenza connessa alla cessione di attività non correnti	-	
Minusvalenza da cessione partecipazione in consorzio CRIAI	-	(2)
Plusvalenza netta connessa alla cessione di Matrix	-	10
Oneri finanziari	-	(43)
Impatto sull'utile (perdita) prima delle imposte	(2.287)	(4.030)
Recupero IRES per IRAP su costo del lavoro (D.L. 16/2012)	-	303
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	4	(2)
Impatto sull'utile (perdita) dell'esercizio	(2.283)	(3.729)

EFFETTI SUI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE PROSPETTICA DELL' IFRS 13 (VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE)

In data 11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1255-2012, che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 13, il cui obiettivo è la coerentizzazione e la comparabilità nella misurazione del fair value attraverso la cd. "gerarchia" del fair value. Detto IFRS, che deve essere applicato prospetticamente, non amplia le casistiche di utilizzo del fair value, ma fornisce una guida su come deve essere applicato.

In particolare, l'IFRS 13:

- definisce il concetto di fair value;
- stabilisce un unico corpo di previsioni per tutte le misurazioni del fair value;
- introduce specifiche richieste sull'informativa da fornire in merito alla misurazione del fair value.

Nonostante molti dei concetti dell'IFRS 13 siano coerenti con la pratica attuale, alcuni aspetti del nuovo principio determinano impatti sul Gruppo Telecom Italia, il principale dei quali è dato dalle precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del fair value dei contratti derivati. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che quelle del Gruppo Telecom Italia.

L'applicazione dell'IFRS 13 ha comportato nell'esercizio 2013 un effetto positivo sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato attribuibili ai Soci della Controllante di 18 milioni di euro.

Per quanto riguarda Telecom Italia S.p.A. l'applicazione dell'IFRS 13 ha comportato nell'esercizio 2013 un effetto positivo sul risultato netto e sul patrimonio netto di 37 milioni di euro.